

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Il Paese sarà del Paese CATTANEO

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Le inserzioni si ricevono escludendo il sabato presso Haasenstein & Vogler Via Podestaria 8 Udine o successivamente in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1.-; Quarta pagina Cent. 80 (largha 1/10 di pagina); Cronaca L. 2.- per linea. Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola. - Pagamento anticipato. -

Contro la piaga dell'alcolismo

Alcune asserzioni e considerazioni

Di recente, il Prefetto di Udine venne fatto segno a meritate encomi per la sua azione intesa a combattere l'alcolismo. Egli sta bene. Il conium. Brunati, uomo di fibra e di acuta intelligenza, ha messo la mano ferma sulla piaga immonda; ha capito che la sua sola azione moderatrice avrebbe potuto portare benefici fruttiferi e ha operato ed opera senza guardare in viso ad alcuno.

Gli spiriti equanimi non possono che dargli lode; ed è bene che una parola di plauso sia venuta dalla voce autoritativa del Capo del Governo. Questa parola sarà non solo e sprone per tutti: per i Prefetti e per i Sindaci; per le Giunte Municipali e per i semplici cittadini.

Ma negare una licenza d'apertura di pubblico esercizio, non basta; si vuole qualche cosa di più o di meglio. Qual beneficio può portare alla propaganda dell'antialcolismo una bottiglia in meno sulle venti, sulle cento, sulle duecento che pullulano per ogni angolo di strada, quando quelle che rimangono si caricano giocandamente di riempire (e in che male modo!) le lacune che restano?

Francamente, il rimedio, sotto quest'aspetto, ci pare un po' spiccio. Più che al numero degli esercizi, badando alla loro qualità, alle facilitazioni ed alle agevolazioni che godono, e fin dove è possibile si colpisca, e quando non si può colpirli, si invocano provvedimenti speciali.

E a scagion d'esempio: ridurre o cercare di ridurre il numero delle licenze e lasciare integre le disposizioni che regolano gli orari d'apertura e di chiusura, sono rimedi inattuati, perchè la sbernia, quale autentica che abortisce, non si pigliano per il numero, ma per la qualità e per l'orario degli esercizi.

E ancora: Fin qui, un individuo di buona volontà, (e poteva essere anche un fior di speculatore ingordo) con una decina di lire o poco meno, con una fedina penale, qualche volta non sempre deturata da ogni macchia, poteva darsi il lusso di avere con la massima facilità la sua brava licenza,

che poi, mediante un piccolo giro vizioso, ma non senza lauti compensi, passava da questo a quel titolo, e tutto carrea liscio come sopra una latta levigata. Dato adosso a questi piccoli Shylock, ed imporre per determinati esercizi una brava e buona tassa di concessione governativa, questa ed altre sarebbe opera davvero proficua e concludente. Le oche strillerebbero, ma gli aspiranti diminuirebbero, e lo Stato potrebbe devolvere il ricavato alla istituzione di esercizi antialcolici.

Ma v'ha di meglio. Poichissimi tra gli esercenti conoscono le disposizioni contenute nell'articolo 68 del regolamento 30 giugno 1890 per l'applicazione della legge di P. S., secondo le quali è fatto divieto agli esercenti di mescolare e somministrare vino e liquori a persone che si trovano in stato di ubriachezza ed adolescenti. Probabilmente questa disposizione così saggia e così buona è ignorata anche da molti tra gli agenti dell'ordine.

Se la benemerita, se la Guardia di P. S., se tutti i mille agenti dell'ordine che seguono tante volte per una nonnulla le tasche del pubblico, l'accessero un po' il nascondimento a certi esercizi e - specialmente - in determinate ore o in determinati giorni, vedrebbero che grazia di Dio, e che reista di bravi galantuomini...

Ma per questo, l'opera, sebbene nobile ed altamente benemerita di un Prefetto, non basta. Occorre che - primi fra tutti - Governo e Parlamento esplichino per davvero e non per lecherza un'azione repressiva e moralizzatrice.

E qui, un esame di coscienza: Chi può mai aver fede nell'opera moralizzatrice del Governo e del Parlamento, quando si sa essere tuttavia in vigore una legge, la quale pur avendo carattere eminentemente sociale e civile, permette che a un libero cittadino o a una qualsiasi famiglia sia divieto di acquistare in determinate ore della domenica i generi di prima necessità, mentre al postutto rimangono aperte in tutta alla decantata civiltà tre fonti di abbruttimento: la rivendita dei tabacchi, la bettolia e la liquoreria, e la casa di tolleranza?

A leggi così fatte, francamente, non sento di levarmi il cappello, perchè credo che la storia d'Italia insegna qualche cosa altro di molto diverso.

Doctor ALFA.

I precursori dell'aviazione

secondo un Barnabita del Settecento.

O della Senna, ascoltami, Novello Tifi invitato; Vives i portanti argoliet; L'aereo tuo tragitto.

Così Vincenzo Monti al signor di Montgolfier, dopo l'ascensione aeronautica del 1784 a Parigi. Ed è certo che la conquista dell'involato impero dei fulmini non soltanto ebbe il piano della Musa, ma diede nei contemporanei curiosità ed entusiasmo; ed lo ricordano che il Padre Angelo Maria Cortenovis, nato a Bergamo nel 1727, ma morto a Udine nel 1801, non poté fare a meno di spaziare, anch'egli, ma con le ali della fantasia, l'ampio regno dell'aria, lasciandoci qualche frutto delle sue ricerche, che oggidi non a fuor di luogo conoscere.

Il Cortenovis, vero tipo dell'idealista erudito del Settecento, prende motivo dal felice tentativo del Mongolfier per chiedersi se, fin da tempo remoto, gli uomini abbiano voluto o almeno abbiano tentato di farlo, ed in una rivista del 1800 (*Memorie per servire alla storia letteraria e civile* - Sem. I - P. III) pubblicava brevi note le proposte valendosi d'alcune affermazioni lasciate dagli antichi scrittori. Ma tanto egli s'era infervorato in quell'idea che una notte sognò di volare, come ci racconta in una sua memoria manoscritta, che conservasi in questa Civica Biblioteca (Raccolta Piruna n. 578) contenente altresì il risultato della sua ricerca.

Ed ecco, il sogno aviatorio del P. Cortenovis, che in breva riassumerò.

Trovandomi una notte fra la veglia e il sonno, mi venne in mente il sogno di quel moderno filosofo, che volle provare come una volta gli uomini fossero delle scimmie, stendessero le mani all'aria e, allungate le gambe, i piedi divenissero sulla terra. Indi pensai al sogno fatto da altro scrittore il quale, stanco forse di essere uomo e sforzandosi di diventarlo, andò fantasticando che in ogni origine gli uomini erano quadrupedi e che soltanto per male introdotta usanza e per inverterato pregiudizio di maligna educazione siano poi messi a camminare su due piedi.

Finalmente, dopo essermi voltato or per un fianco or per l'altro, mi addormentai e sognai d'essere trasformato in volatile. Paravami, con una dolce e facile tensione dei nervi del collo e delle braccia, di sollevarmi da terra e di portarmi, leggero leggero, da un luogo all'altro, senza il bisogno di muovere la gamba o di palparci coi piedi; e mi pareva d'innalzarmi tanto che, divenuto padrone dell'aria, riuscivo a volgermi su di essa come sopra un morbido letto di piume.

Io mi compiacevo di tal fortuna, e a destrezza mia propria attribuiva codesto bel volo; anche, paragonandomi agli altri uomini, ch'io vedeva sotto i miei piedi reggersi a stento sulle loro pesanti gambe e indarno stendersi al corpo per raggiungermi, mi teneva qualche cosa più di loro. E veduta dicevo loro, veduta come io mi reggo in equilibrio, e com'è scende le scale lambendo l'orlo dei gradini con le punte dei piedi. Vedete come sotto gli alti soffitti delle sale vada avvolgendomi senza mai urtarmi, e come possa trascorrere rapidamente da un posto all'altro, senza mai precipitare in basso. Ed alle parole facevo seguire agli atti, nella stessa guisa che Dedalo addentava il giovanotto figlio lui nel gran labirinto di Creta, quando alla famosa ma funesta fuga tenea rivolti, di e notte, gli ansiosi pensieri.

Ma il temporale improvvisamente scoppiando, e la pioggia battendo furiosa sulle invetriate, interruppe il mio bel sogno aereo.

Allora, aperti gli occhi, desto essendo lo spirito, feci ritorno alla realtà e la realtà richiamommi ad opportune considerazioni. Ed anzitutto mi domandai se l'uomo potesse volare. - Perché - io mi domandavo - perchè non arriverà il giorno, in cui il mio sogno, che sarà stato il sogno di tanti uomini, si muterà in fatto reale? Non progredisce l'uomo meravigliosamente e compie ogni giorno nuove ed eccelse scoperte?

Ed subito, cercando degna risposta alla prima domanda, mi feci ad esaminare la struttura organica del nostro corpo, e trovai che l'uomo reggesi su due piedi come gli uccelli, che le sue braccia con facilità si stendono e contraggono come le ali, e che, se non ha il collo lungo e flessuoso come l'aquila, la spina dorsale è di tante vertebre composta che può ad ogni cambiamento di direzione piegarsi con facilità. Pensai infine che se l'uomo non è vestito di piume, ciò non importa, perchè il volo degli uomini

avverrà con mezzi più nobili e più perfetti di quelli usati dai volatili.

Venit dunque nella conclusione che l'uomo è nato e creato, quando sarà giunto alla sua maturità, per il volo, e ch'egli guizzerà per l'aria con più dignità e minor fatica che non facciano i pesci nell'acqua e gli uccelli nell'aria, somigliando invece alle Ninfe ed ai Genii, che si scorgono nelle antiche pitture in atto di tessere liete danze e carole fra di loro, con al leggiadro movimento che a null'altro sembrerebbero più apte; perchè gli uomini un giorno temperanno, come certi insetti, la dura cortecchia che li ricopre, e con la parte più sottile e più nobile si libereranno in alto fra gli spazi eteri, essendo essi, per volontà d'alto destino,

Nati a formar l'angelica farfalla.

Così fantasticava il dotto barnabita, vaticinando, fin dal suo tempo, l'età degli aeroplani, ma preoccupato soprattutto di sapere se il Mongolfier contava dei precursori fra gli antichi, ed a chi od a quali popoli se ne doveva assegnare, in tal caso, l'invenzione.

Certo, se vogliamo limitare le nostre ricerche al campo della leggenda e dell'arte, non ci riuscirà difficile concludere che l'aviazione è cosa sì antica che si perde nella nebbia dei tempi.

La mitologia favoleggia d'Imaro che sfugge, volando, dal Labirinto di Daidalo, ma a cui il sole liquefa le ali di cera, ond'è precipita in mare; ci narra dell'Alato Pegaso, il cavallo d'Apollo e delle Muse, su cui Perseo vola in Egitto a liberare Andromeda, e Belleforonte muove a combattere la Chimera. E ci si non ricorda Febonte, il quale, inesperto a guidare i cavalli del sole, fu con essi precipitato in mare e sì dolorosamente pianto dalle sorelle Eliadi e dai fratelli, che da Giove furono quelle cambiate in pioppi e quello mutato in cigno? E Medea che, abbandonata da Giasone, Pargomata conquistatore del vello d'oro, se ne ritorna nella Colchide su un carro guidato da due draghi alati?

La religione, d'altra parte, crea gli angeli, figure umane con le ali, e parte talì il rappresenta, nella stessa guisa che Mercurio, il messaggero degli Dei, reca le ali ai piedi, e così le minori divinità, cui è assegnato il compito di essere leggere e veloci, quali i Fati, i Genii, i Demonii, le Ninfe, le Furie, le Arpie, i Draghi, etc., sono raffigurati in atto di volare. Creazioni spontanee della fantasia popolare, sono pure dai grandi poeti accolte; e noi sappiamo che Dante, per discendere col suo Virgilio in Malebolge, monta in groppa a Gerione, che a trasporta, volando,

A più a più a più della stagiata rocca. (Inf. - XII)

Così Adolfo, nell'Orlando Furioso, cavalcato l'Ipogrifo,

Indi fa mover per aria lento lento; Indi lo caccia sì che Bradamante Ogni vieta ne perde in un momento. (C. XXIII)

Anche nelle commedie di Aristofane troviamo degli accenni al volo degli uomini. Infatti nelle *Nuvole* leggiamo che un vecchio delittore, entrando nello studio di Socrate, trova il filosofo sospeso in aria entro una cesta di vimini, e domandatogli che cosa faccia lassù quegli risponde di voler solcare l'aria e contemplare più da vicino il sole. Così l'aviazione fa lo spose della *sola comica* con maggiore effetto negli *Uccelli*, dove alcuni falliti, per sfuggire alle persecuzioni dei creditori, ricorrono ad un certo Pistotere, così fortunato da possedere l'arte di mutare gli uomini in uccelli o per conseguenza di sposto a fabbricare per essi una città tra le nubi.

Ma il Cortenovis non si accontenta di richiamare alla memoria questi appunti aviatori; egli vuole arguire da essi che Parie d'innalzarsi di terra conoscevasi allora in *Athena*, ma solo dai dotti, o che il popolo la desidera come ne farebbero fede l'arte del grande commediografo, ma si spinge anche più in là, e per concludere che l'aviazione, tentata dai Greci, doveva essere quella dei palloni aerostatici, trova delle somiglianze tra la navicella delle mongolfiere e la cesta di vimini, in cui Aristofane raffigura accoccolato e sospeso in aria il grande maestro di Platone. E a convalida della sua opinione riferisce, come anche Luciano nelle sue *Vere Storie*, abbia inteso satirizzare l'arte del volo, raccontandoci un suo viaggio fantastico al cielo della luna, dove trovò i Cavalli-avoltoi ed altri mille mostri schierati in battaglia contro un altro esercito di esseri volanti, sudditi del Sole, dei quali al-

cuni portavano delle ali somiglianti a grandi foglie di cavoli, altri si sostenevano con sottili foglie di aglio, altri ancora erano balzati in aria da apposite molle, come se cavalcassero delle mostruose pelici, altri infine erano cinti da sottilissimi veli, i quali, gonfiati dal vento, si sollevavano in aria.

Anche Plauto, continua, accenna ad uomini che volavano, e presso i Greci poi era in uso la parola *Pelaminarius*, che significa uomo che vola. E per persuaderci che le ascensioni aeronautiche non erano cosa ignota a tutti gli antichi, il Cortenovis riporta altri esempi, servendosi anche del risultato della ricerca dei Frolich e del Pellerin sulle medaglie degli antichi re. Alcune gemme antiche, egli dice, chiamate *Matachini*, portano le figure di uomini inascati in enormi pelli o in vesicche gonfiate, le stesse che si scorgono anche in certe pitture scoperte ad Ercolano. Or bene, che cosa essa rappresentano se non dei ballerini dei saltatori che, per balsare rapidamente da un punto ad un altro, avevano bisogno di riempire d'aria quella pelle o vesicche; nella quale erano inascati? Non è ciò, si domanda il Cortenovis, un accenno ai palloni aerostatici?

In certe medaglie persiane, egli soggiunge, vedonsi, sopra i turbanti dei re, degli enormi globi, somiglianti ad aerostatici, che non potevano essere sostenuti sul capo, se non fossero stati di materia molto leggera; nel rovescio poi è raffigurata un'ara con il fuoco acceso, e fra la vampa e il fumo s'intravede l'ombra d'una testa colossale. Egli ci avverte inoltre che in alcune sculture, trovate a Persepoli, sta sospesa in alto, sopra un altare, un'immagine di mezzo uomo e mezzo uccello, fornita di parecchi ali che forse vorrebbe rappresentare o Perseo o Zoroastro; e aggiunge poiché Antioch, re di Siria, e Prusias, re di Bitizia, sono riprodotti su medaglie d'oro con un'ala d'uccello sopra un orecchio.

Inutile dire che il Cortenovis vede in quelle figure non altro che delle allusioni a globi aerostatici, e si affatica a trarre la conclusione che l'uso di essi doveva conoscersi nei tempi remoti, ma solo da pochissime persone, le quali se ne servivano per farsi tenere dal popolo per delle divinità, e come tali, farsi adorare. Un simbolo dell'aerostatica il nostro barnabita lo scorge pure in quel mazzo di piume e di fiori, che le divinità egizie portavano sul capo ond'è suppone che i più antichi dominatori della regione del Nilo siano stati dedicati appunto perchè per primi accessero in alto con palloni aerostatici. E per avvalorare tale ipotesi ci informa che il fanatismo francese, tributando ai fratelli Mongolfier una specie di apoteosi, il rappresentò, nei ritratti che ne fece, con un ciuffo di capelli sulla fronte, che s'innalzava a guisa di fiammella divina.

Qual differenza, egli chiede, fra questo motivo e le piume ed i fiori decoranti le teste delle divinità dell'Egitto? o, meglio ancora, l'ala d'uccello, sull'orecchio dei re di Siria e di Bitizia? Sogno evidente, si conclude, che anche in quelle regioni s'era tentato e con successo, di varcare gli spazi aerei!

Ma udite ora come il nostro fantascio settecentista, dopo avere avanzato la probabilità che i globi aerostatici risalcano agli antichi, ne spiega l'origine. Lo stesso che la famosa mela poi Newton o la lampada di Pina poi Galilei: il caso adunque!

I popoli antichissimi, di natura nomadi, come tutt'ora qualche gente asiatica, si raccoglievano o per difendersi dalle intemperie o per riposarsi, sotto enormi tende, e quando il freddo più forte pungeva, accendevano il sotto dei gran fuochi. Ebbene, non può essere avvenuto che quei popoli vedessero allora la tenda se non era fortemente saldata, sollevata in alto dall'aria calda e dal fumo? E non può questo fenomeno, nuovo e sorprendente avere dato a taluno più intelligente e più audace la prima idea della mongolfiera?

Questa prima idea egli la vorrebbe adunque sorta nella Tracia in mezzo agli Sciti, da lui chiamato popolo nomade, ma colto ed illuminato. Ci informa anzi che presso di loro, nella nomina del re, usavasi questo rito, che l'aletto, giacente su un tappeto, fosse poi dai Grandi dello Stato sostenuto e sollevato in alto col tappeto medesimo; ed agguine, stando a Eròdoto, che le donne della Tracia, convenivano ogni anno al tempio di Delo ad offrire festevoli di paglia alla divinità, che ivi adoravano, e che gli uomini portavano in guerra, sulle punte delle lance, delle striscie di pelle o degli intestini di animali, che, gonfiati, assumevano la forma di draghi. Ebbene

Servizio telegrafico del "Paese"

I Ministri a Milano

Milano 26 (Stefani) - Stamato alle 8.30, proveniente da Verona è giunto il ministro Ciuffelli, ricevuto alla stazione dal prefetto col quale si recò all'Albergo Milano. E' pure giunto alle 9.25 proveniente da Roma il sottosegretario Pavia ricevuto dal prefetto. Ministro e sottosegretario e autorità verso le ore 10, salivano in automobile già predisposta e partivano per luoghi colpiti dall'uragano di sabato.

Maury rifatto a Carignola

Foggia 24 (Stefani) - Collaggio di Carignola. Risultato di nove sezioni: iscritti 2879, votati 1709 - (Maury 1848, schede bianche, voti nulli, di sperasi 83).

Un festival al padiglione italiano all'Esposizione di Buenos Aires

Buenos Aires, 26 (Stefani) - Al padiglione dell'Esposizione Italiana tenutosi col concorso della banda municipale fu riuscibilissimo il festival. Aprì la festa l'ing. Seoggi che dette il benvenuto ai presenti, riferì la storia dell'esposizione accennando all'interessamento che vi portarono Giellitti e Luzzatto e Cellere, alle difficoltà vinte malgrado la ristrettezza del tempo. Elogio l'operosità di Silvestri e dei suoi coadiutori, operosità che rese possibile l'allestimento del padiglione in due mesi per modo che l'Italia si presenti degnamente alla mostra. Riferendosi alla costruzione progettata di quindici miglia di ferrovia nell'Argentina disse della possibilità per l'Italia di inviare il materiale specie in locomotive.

Il ministro d'Italia Cellere rispose con un discorso ispirato a sensi di orgoglio nazionale, rilevò la soddisfazione della colonia per la riuscita dell'Italia all'Esposizione ed espresse la sua viva gratitudine al comitato italiano per le esposizioni estere. Silvestri infine offerì il catalogo dell'esposizione industriale.

In Germania regna una vera costernazione Gausa il maltempo

Berlino, 25 Da circa tre mesi, vale a dire dopo l'apparizione della cometa di Halley, non è passato giorno senza che terribili uragani e tempeste e cicloni seguiti da gravi inondazioni danneggiasero tutte le regioni. Tuttavia in nessun uragano i turbinii avevano raggiunto la violenza di quelli scatenatisi ieri notte su quasi tutte le regioni della Germania. Telegrammi da Colonia da Treviri, da Essen, da Chemnitz, da Coburgo, da Hannover ecc., ci parlano tutti di numerose persone fulminate, e ferite dalle cadute di alberi secolari di case crollate, di tetti, di camini abbattuti dal vento, di tramvie e treni ferroviari arrestati di navi in pericolo, di binari strappati, dalla violenza dell'acqua, di cavi elettrici rotti dal vento, di raccolti falciati da grandine grossa come uova di piccione, e finalmente di centinaia di uccelletti giacenti morti, sopra le strade, soprattutto nella Franconia, in Baviera.

Le inserzioni si ricevono presso la ditta Haasenstein e Vogler via Prefettura N. 8.

Tromba piuttosto che ciclone

In Lombardia

Un giudizio del prof. Palazzo

Boma 25 - Il prof. Palazzo, direttore dell'Ufficio centrale di meteorologia, intervistato sulle cause dell'aeromoto di Lombardia, ha detto di non avere ancora elementi sufficienti per giudicare, ma dalle segnalazioni telegrafiche dell'Osservatorio crede di poter concludere che si tratti di tromba più che di ciclone. Egli ha raccontato che un fenomeno simile a queste trombe ha potuto osservare quando tornava da una gita nel Mediterraneo.

Ho assistito alla formazione di quattro o cinque trombe, ed anche ad un centinaio di metri di distanza noi potevamo vedere. Sembrava che una mano invisibile le muovesse, ed esse seguivano un moto vorticoso ed un numero di alterazioni come un mirabile tessuto. Vidi anche delle fotografie e credo che se una riproduzione cinematografica fosse stata possibile, sarebbe risultata interessantissima. Io ho fatto osservazione che anche ad un centinaio di metri di distanza dalle trombe noi non segnalavamo che una leggerissima brezza.

La potenza di queste trombe dipende da tutto il moto vorticoso e rapidissimo di cui sono animate, ed una volta che si abbattano sopra un edificio, lo travolgono, e niente può fare l'opera dell'architetto e dell'ingegnere. Il fenomeno di catastrofe di rovina della Lombardia si può spiegare anche con alcuna di queste trombe.

LE ELEZIONI POLITICHE

Bari 25 ore 9.45 (Stefani) - L'elezione politica del collegio di Minerico Murge ha dato il seguente risultato: iscritti 5948, votanti 2892, Luglio 2497, fatta 2111, contestati 224 voti dispersi nulli 59.

Colajanni

riferito a Castrogiovanni Piazza Armerina 24 (Stefani) - Collegio di Castrogiovanni. Risultati complessivo: iscritti 3120, votanti 1238. Colajanni 1155, Marchese 44, voti dispersi 49.

pensa il Nostro, in questi tre casi non si deve riconoscere un accento alle ascensioni aereonautiche e nel tempo stesso un riconoscimento della divina virtù del volo? Lascio interamente al padre Cortenovis la paternità e la responsabilità delle sue azzardate induzioni, una non tracolla di dire che egli riportata e conclude in buona fede, tanto è vero che distingue fra le antiche leggende che, a differenza di quella battente per favolosa e poetica invenzioni.

Ma esaminiamo ora se gli antichi scrittori abbiano seriamente notato qualche prova aviatoria o d'ascensioni aereonautiche tentata in tempi remoti, ed affidata quindi alla memoria degli uomini.

Lo stesso Cortenovis riporta delle attestazioni in argomento. Ed anzitutto ricorre ad un aviatore a Luciano, vissuto al tempo degli Antonini, il quale nel dialogo, intitolato al *Filopauso*, introduce un certo Cleodemo a dire che egli aveva veduto un barbaro delle regioni iperboriche a volare. Oita poi: la sinistra III. di Giovenale al verso 71, in cui pure accennava ad un volo.

Mauro insomma non fu, né il Sironio, né colui che la Tracota ebbe il natalo, né la Atena colui, che mise Pale, e di voler si franco ebbe la grazia.

Anche nella *Storia Ecclesiastica* di Eusebio (V° cap 12) narrasi che un tal Teodoro eretico tentò di sollevarsi in aria; naturalmente, come eretico, lo si fa poi precipitare a terra.

Ma il volo con più entusiasmo ricordato dal Cortenovis, e la cui verità è attestata da vari scrittori, è quello che Simon Mago spiccò nell'Antiteatro romano alla presenza di numerosi spettatori e dello stesso Nerone Tale audacia fu però mal ricompensata perché egli, dopo essere rimasto alquanto sospeso in aria, cadde sui gradini del trono imperiale; e la leggenda vuole che ciò avvenisse per le preghiere di S. Pietro, che non poteva tollerare che il demonio aiutasse gli uomini a salire verso il cielo. Di tal volo, ce lo assicura il nostro erudito barnabita, parlavasi nel III° e IV° come di cosa notissima, confermata del resto da una schiera di S. S. Padri e di scrittori cristiani, quali S. Cirillo di Gerusalemme (Catechesi - VI°), S. Ambrogio (Esameron - IV°), S. Massimo di Torino (Quella V) Arnobio (libro II), Sulpizio Severo (Storia - II), Teodoro vescovo di Ciro (Contro gli eretici - II° cap. 2) ed altri. Naturalmente questi ne parlano come di cosa diabolica, tanto più che Simone si spacciava niente meno che per Gesù Cristo e prometteva di raggiungere, volando, il Padre Eterno su nell'Empireo. Non per nulla infatti Simone ebbe il soprannome di Mago!

Parò poi, a quanto ci racconta il nostro erudito, che il figlio di Dedalo trovasse pure al tempo di Nerone, un imitatore, perché Svetonio (libro VI - cap. 12) e Dione Grisostomo (Orazione XXIV) ricordano un certo Icaro che tentò il volo nell'Antiteatro, ma cadde a sedere sulle gradinate di sangue il seggio, da cui l'imperatore osservava al nuovo e curioso spettacolo.

Che costui non sia tuttora con Simon Mago? Il Cortenovis però si studia di dimostrare che è un altro.

Che cosa contengono mai i passi latini degli scrittori precitati? Secondo Arnobio, che vive al tempo di Diocleziano, Simon Mago si servì di una quadriga di fuoco; S. Massimo e Teodoro parlano come se egli fosse provvisto di penna; gli altri dicono ch'egli venne sollevato dal carro dei demoni. Il nostro barnabita trae quindi la conclusione che il Mago di Samaria non poté toccare gli spazi aerei né in pallone aereostatico, gonfiato dall'aria riscaldata, come parrebbero indicare le parole d'Arnobio, non quindi col mezzo di penna usate forse per effetto d'apparenza, giacché il Leibnitz ed altri filosofi hanno sufficientemente dimostrato, egli dice, come la nervatura del nostro corpo non possa reggere né muovere due ali velevoli a sostenerlo in aria senza altro soccorso. Ognì tentativo d'aviazione, fatto nell'antichità, non può essere quindi avvenuto, secondo il Cortenovis che con gli altri aereostati, mentre le ali non avranno servito che per qualche balzo fra due punti relativamente vicini e a breve distanza dal suolo.

Ma in un'altra conclusione egli ci vuole indurre. Ammettendo che le ragioni iperboriche, alle quali apparteneva quel barbaro volatore, di cui parla Luciano nel *Filopauso*, si estendessero fino all'Atlantico, e supponendo che ivi esistesse un continente, che fu poi sommerso dalle acque, egli opina che l'aereonautica era antichissimamente conosciuta e praticata dai progrediti popoli dell'Atlantide, e che, in seguito alla loro scomparsa, non ne rimase che qualche vaga traccia nei prossimi iperborici.

E, riportandosi al volo dell'Ateneide, menzionato da Giovenale, e a quello di Simon Mago, oltreché agli accenni, che egli vorrebbe ritrovare in certe memorie antiche dell'Egitto e della Persia, il nostro barnabita ritiene probabile, se non certo, che il merito di avere scoperti i globi aereostatici risale ai nostri padri antichi, non ai fratelli Mongolfier, e che l'aereonautica non era ignota ai popoli dell'Oriente, della Grecia e di Roma.

Ho voluto riferire ciò che, dopo le ascensioni dei Mongolfier, ebbe a dettare, nel colpo dell'ammirazione, l'erudito Seltedentista, ma delle sue affermazioni, strane più che vere e tali da suscitare sorriso più che persuasione, non intendo farmi complice e neppur difensore. Possono contenere qualche verità: questo è ammissibile, ma chi la può scovare dal testo?

Ma una cosa è da ritenersi, a mio avviso, per certa, che cioè gli uomini, sin dai tempi antichi, arrischiarono, con scarso successo, rarissimi tentativi per sollevarsi in aria, e ad essi

debbonsi riferire gli accenni degli scrittori ricordati. Che poi gli audaci precursori della moderna aviazione o, più modestamente, dei fratelli Mongolfier, abbiano tentato le vie del cielo con i globi aereostatici, questo è ciò che non mi convince nelle parole del detto Barnabita.

I suoi appunti del resto, tutt'altro che inopportuni in questo tempo, sono un contributo alla storia dei voli, che ci reca un'eco dell'impressione suscitata allora nel mondo civile dall'audace ascensione dei fratelli Mongolfier.

Gelio Cassi

Cronaca del Friuli

Da Maniago Grandinata devastatrice

24 - Quando in alcune campagne, — trascurate per l'incertezza della stagione, — potevano darsi consenzienti dall'assenza della grandine, questa è venuta. Ter sera diffatti, verso le 22 1/2, un furioso acquazzone, accompagnato da scariche elettriche, degenerò presto in una violenta grandinata, che partì di sopra il nostro paese, — che appena sfiorò, — colpì, devastando, le zone di Levante, cioè metà della nostra campagna, Campagna di Maniago, Fanna e Cavassovonovo: Arba invece fu risparmiata.

A Campagna, il raccolto può dirsi completamente distrutto e, quanto alle viti e gelci, pregiudicato anche per l'entire anno. Poveri agricoltori, dopo tante fatiche! Quello però che non volevamo sentire dagli stessi, si è il lago, perché non furono suonate le nostre campane, volendo così, quasi, far dipendere quella calamità, dalla negligenza dei nostri contesi!

Da San Daniele Telegramma

25. — Sindaco, assessori, consiglieri comunali di Sandanella, scomparsi improvvisamente nel giorno di domenica 24 ricercando all'urgenza. Competente mancia a chi ritraeva gli riconoscenze a chi di ragione.

Echi della festa

25. — Non possiamo dimenticare, dopo la cronaca ampia di ieri, che i brevi giuristi della *Porta e Liberi*, di Udine si distesero nei vari esercizi agli attrezzi, ed in quelli a corpo libero, sotto la perfetta direzione del sig. Augusto Degani. Sarebbe troppo lungo il citare i vari esercizi eseguiti, agli anelli, alla sbarra ed alle parallele; ci limiteremo a mandare un paio di tutti i giuristi, e segnare i pubblici, cioè i signori: Degani Ugo, Poppelmann Giovanni, Patteoloni, Mengelli.

Al salto si distinsero: Peruch che saltò m. 1,70 senza pedana, Cioutti, Bertoluzzi e Savio.

Da Aviano Cose municipali

Al Comune continua il solito sistema, cioè la consueta trascuranza ed inerzia. Il mutuo per l'acquedotto di Marsina, è ancora da stipularsi, benché il lavoro sia già da oltre un'anno compiuto, e da oltre un anno quindi si continua a tirare innanzi con espedienti dannosi alla finanze municipali.

Da parecchi anni l'affiatanza delle pratiche comunali è un fatto compiuto, ed ancora sono da liquidarsi i conti per le spese contrattuali con i singoli deliberatori i cui depositi restano così infruttiferi per intero, mentre, una volta separati dalle spese, dovrebbero essere passati alla cassa postale, quale garanzia per il pagamento dell'ultima rata di fitto.

Esagerazioni

Una corrispondenza avianese sulla «Patria» del giorno 19 corr. riferendo un'ossessione ad opera di un ubriaco, traeva occasione di ciò per lamentare il primato di Aviano in tema di ciottolante. Ma in che mondo vive il corrispondente della «Patria»?

E' un fatto che da anni parecchi, Aviano anche in regione di popolazione, dà per fortuna, un contingente minimo di reati in genere, e di quelli contro le persone in specie. Si insiste pure nella santa crociata contro l'alcolismo, ma non si frena l'uso ad esagerazioni tutt'altro che serie. E' meno esagerato il «singolare» — «Molto di peggio è da sperarsi quando rimpatrieranno tutti quei *Bull* spualisti e socialhistodi da strapazzo che ora si trovano all'estero, di dove riudono colla borsa in corpo di voler rieducare la nuova morale e la nuova politica ai gonzi, come essi di loro, rimasti a casa».

È il caso di ripetere: Ma in che mondo vive il corrispondente della «Patria»? — Egli dovrebbe sapere che i nostri emigranti, tranne eccezioni assai rare, sono tutti ottimi lavoratori, e che ad essi è in gran parte dovuta la rigenerazione economica del paese, col conseguente maggior valore delle terre, che ridondò soprattutto a vantaggio dei gravi possidenti. Ma il giorno si è che tra gli emigranti o pur residui qualche socialhistoide: Oid resta per far impregnare l'articolista della «Patria» e per ispingerlo a trarre da un fattaccio di cronaca che con gli emigranti nulla ha a che vedere, uno spunto bilioso contro gli emigranti in genere, e quelli socialisti in ispecie.

Se gli emigranti imparano meglio degli altri a pensare con la testa, anziché per esempiti con quella del corrispondente della «Patria» — indubbiamente ciò, anzi che un male, sarà un bene.

Da Bula Un ciclone

24. — La notte scorsa un furioso ciclone

accompagnato da venti impetuosi e tuoni rumorosi, e venti impetuosi, allarmò la popolazione.

Molti spaventati si alzarono dal letto. Molte piante furono divelte e a Raspano e a Treppo Grande si ebbe ancora tempesta.

Sagra

Oggi ad Avilla vi fu la sagra della chiesa, ma il concorso fu scarso. In compenso però la buona cittadina svolse un programma altrettanto magnifico e finalmente eseguito. Atraverso malgrado contribuivano la causa del poco concorso alla grandine di questi giorni. Che sia vero che questo flagello abbia contribuito a intiepidire il fervore dei fedeli? Sarebbe il caso di dire che tutto il male...!

Da Malano Grandine e fulmini

24. — Pare che giove Pluvio non voglia scordarci.

Ieri al tocco in un momento il cielo oscurandosi di dense nubi soffiava una grande quantità di fulmini di cui uno penetrò nel negozio Pailon, non causando gravi danni. Clienti e proprietari se la ovarono con un grande spavento poiché diversi furono gettati a terra, fortunatamente restando illesi.

In località Farla abbatté il comignolo dell'Impetore forestale sig. Enrico Martini ed un altro, che poteva avere maggiori conseguenze entrando nella stalla di Aquino Nicolò pure di Farla, uccidendo un'armento del valore di L. 550, causando altri danni nella casa circoscrivendo, lasciando grande parte della popolazione. A poco distanza si ebbe la poco gradita visitatrice che passando attraverso la campagna distrusse il raccolto nelle località accennate.

Da Savogliano Consiglio Comunale

24. — E' con vero compiacimento che possiamo constatare come la nuova Amministrazione vada realmente attuando il programma di riforme che s'è prefitto, e con fatti positivi, senza apparenti teatralità e colpi di gran cassa cerchi di riordinare tutti i servizi, e provvedere a tutti i bisogni.

Nella seduta consigliere di ieri si deliberò a gran maggioranza di acquistare il locale per la sede del Municipio, attualmente in affitto. Dato locale, di proprietà dei Conti Orngani-Martina, da quanto ci consta positivamente, verrà cesso al Comune ad un prezzo di favore, molto inferiore cioè al valore reale.

Com'era da prevedersi, il rappresentante della minoranza, cogli immutabili sproloqui e coll'abituale coerenza, si dichiarò contrario all'acquisto, ed in questo senso presentò un O. d. g. che fu accolta tra voti. (Oma trinum...)

Si ratifica la deliberazione d'urgenza della Giunta per l'abitazione della insegnante di Cestose; abitazione che verrà subito costruita sopra l'edificio scolastico; ed infante alla signora Sordico-Rizzetti le verranno corrisposte Lire dodici mensili a titolo di disguida residua.

Si autorizza poi la Giunta ad allestire i progetti e iniziare le pratiche relative per la costruzione dei locali scolastici di Privano e Campolungo, riservandosi a dopo l'acquisto del Municipio di provvedere per quelli del Capoluogo.

Su proposta dell'Amministrazione Comunale di Ioannis (Hilrico) si dà voto favorevole per la riapertura al pubblico transito della strada che da quel Paese mette a Privano. Detta strada è stata sbarrata per ragioni di frontiera e la riapertura non apparterrebbe al Comune aggravio alcuno.

Dopo vari oggetti di secondaria importanza, si riepilogò colla minoranza un po' di lotta in causa dell'installazione a Bagnaria e Campolungo d'una trebbiatrica d'ignota provenienza. Come dicemmo in un numero dei «Paesi» degli scorsi giorni colla venne piazzata una macchina locomobile sulla piazza, adiacente alle scuole, e si traboccò pacificamente senza permesso, senza l'osservanza delle regole prescritte e senza che alcuno sappia chi ne sia il proprietario, almeno per il pagamento delle tasse.

Eppure giusto sarebbe che la Polizia se ne occupasse, anche per non restare colta di sorpresa colla suddetta impudenza, anche per smettere certe voci che attribuiscono la poca cavalleria impressa ad un commendatore già tristemente noto per la sua attitudine presa nelle passate lotte intercomunali.

Temporale

Ieri sera il furioso temporale che imperverò per parecchia ora, volle fare il non gradito regalo della grandine ai paesani di Privano, e lungo la frontiera di confine. Arredo danno il granchio, e fu di rovinare il già abbastanza scarso prodotto dell'uva.

Da Spillimbergo L'agonia del Consiglio Comunale

(Finibus) 24. — Il sig. Andrea Colesan — divenuto Sindaco per una di quelle inspiegabili ragioni che il buon senso non contempla — propinqua ieri alle cinque pom. l'estrema unzione ai pochi superstiti del moribondo Consiglio Comunale.

Si vede che l'ombra della morte ha intanto non pochi consiglieri e tutti da

D. Giordani e Co., perchè la prima convocazione ch'ebbe luogo giorni fa andò deserta per mancanza di numero legale, e la seconda d'ieri raccolse sette, dirò sette, consiglieri compresi la Giunta.

La discussione fu brevissima e mantenne un tono funereo anche perchè l'estrema unzione fu alta di prezzo. Si dovette approvare un prestito di 8000 lire per gettarla ancora in quel pozzo senza fondo, in quel monumento di rovina finanziaria che chiamasi «Nuove Caserne».

Si vociferò che le esequie e la tumulazione di questo consiglio, il quale non fu che un rovinoso anacronismo amministrativo per questo Comune, verranno fatte da D. Giordani e Dal Divo Cerrani, creatore di esso. Costoro terranno dei castigati discorsi sulla «fragilità delle umane ricchezze».

I contribuenti dovranno certo conservarsi di quella commozione che... costò 8000 lire! Cosi finirà la trista commedia che non doveva di certo aver luogo in un paese che ha delle rispettabili tradizioni come Spillimbergo.

Agli Elettori ed ai contribuenti il giudizio ed il merito!

Sagra

Oggi ricorre l'annuale sagra della Madonna.

Un apposito comitato prepara grandiosi divertimenti in borgata Valbrugga chiudendo come il solito con una Balla popolare. Si ballerà pure in sala Artini e in piazza Garibaldi.

Grandine devastatrice

(Finibus) 25. — Una terribile grandinata si irrobustì ieri l'altro notte devastando in modo impressionante le campagne di Bagnaria, Osoaglia meno e Basaglia. Tale sorta toccò pure in sé verso la montagna; a Fanna, Cavasso e Campagna di Maniago.

Intolleranza clericale

Avvèa ieri luogo verso le 4 pom. la consueta processione della Madonna.

Durante il tragitto, un impiegato nell'impresa della costruzione del tronco ferroviario ebbe la sfortuna d'incontrarsi col corteo ed in omaggio ai propri convincimenti pensò bene di evitarli il disturbo di lavare il capello. Non l'avesse fatto i Corti emergono staccandosi dal corteo l'abbrasserono caricandolo d'insolenza.

Altrettanto dovrebbero fare i partecipanti a cortei anticlericali, repubblicani o socialisti quando incontrano i crocchi di bigotti tabaccosi. Così la partita verrebbe periodicamente saldata.

Il prete e la grandine

Fresco dopo la grandine una preta ieri arringò i fedeli in chiesa inneggiando alla giustizia divina la quale si vendica dei peccati che si vanno commettendo. Dunque il misericordia divina non esiste più; il padreterno si vendica non come un volgare abitatore della terra. Meno male che in Italia abbiamo Rimchetti che ci ha dato la legge del perdono, se ne staremo freschi!

Da Pordenone La scuola d'aviazione

25. — S. A. il Duca d'Aosta ha inviato una lettera assai lusinghiera ai direttori della Scuola d'Aviazione in questa lettera S. A. si «ripromette di visitare in seguito codesto aerodromo, augurando fra d'ora che l'ardita iniziativa abbia pieno successo».

Il ministro della Marina, Leouardi Cattolica, ha mandato una lettera di incoraggiamento «sperando di poter visitare il campo alla prima occasione».

Ed anche il ministro dell'Istruzione Pubblica ha mandato ringraziamenti per l'invito ed auguri.

Hanno pure scritto e telegrafato generali, deputati, senatori ed altre notabilità.

Il corridore automobilistico Osgno ha visitato la scuola ieri e ne è rimasto oltre modo soddisfatto.

S. Vito al Tagliamento Consiglio Comunale

25 Notte
Nomina del Sindaco e della Giunta

Sono presenti 21 consiglieri, uno solo degli assenti giustificati, Giovanni Garlato.

Presiede il sig. A. Coccole che nel

dichiarare aperta la seduta manda i saluti ai vecchi e nuovi consiglieri essendo che tutti concordemente cooperarono per lo svolgimento del programma concordato.

Il sig. P. Barbelli che con brevi parole e con la solita eloquenza dice, dopo aver concambiato di cuore i saluti, che con entusiasmo assunse il posto di consigliere perché mandato dalle coscienze libere del suo paese, egli sarà come il cane di guardia, a garanzia del popolo «avventuroso» e prima fra tutte le cose sosterrà oltre al progetto «ecc. la condotta sanitaria Concordo dice ancora due brevi parole e poi si passa alla nomina del Sindaco. Con 18 voti viene eletto il dott. Pio Morassutti (fragorosi applausi dal pubblico accolgono tale nomina).

Morassutti si alza dal suo scauno da consigliere, accetta e ringrazia.

A membri della giunta vengono eletti i sig. A. Coccole, G. Scodellari, Zuccheri Paolo e De Michiel Antonio.

Quest'ultimo cassa dello può per la sua nomina e dice che non può accettare perché fra l'altro è un po' eccolo.

Coccole dice che di sordità non parla che ora, ad ogni modo è stato eletto e se crederà andrà la sua dimissioni.

A supplenti vennero eletti i signori Ing. A. Bragadin e G. Vianello.

A sindaco ed a assessore ebbe, da qualcuno, dei voti anche Barbui.

Da quasi tutta la cittadinanza, meno da quei pochi, venne accolta con vivo piacere la nomina a Sindaco del cav. Pio Morassutti; con lui a capo del paese è certo che le cose andranno avanti bene.

Meravigliosa l'espressione del sig. De Michiel, circa le sue occupazioni. Se gli interessi privati dello al signor Michiel tanto da fare perchè non rinunci alle cariche?

Era Presidente della S. P., è caduto, ha lottato per rientrarci dei mesi interi e così ha fatto per le elezioni amministrative, sebbene in carica... Dunque?

GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATI Seduta del 23 Luglio

Affari approvati
Udine (Provincia) — Collegio Toppo Wassermann. Mutuo per ampliamento locali.

Pordenone — Contrattazione mutuo, acquisto terreni per caserma e allargamento Via Vittorio Emanuele.

Plafischis — Rilievo e cessione fondi intestati al Comune e posseduti da terzi; rifusione imposta.

Aria — Aumento stipendio al Segretario comunale.

Zoppola — Regolamento polizia stradale.

Cordenazzo — Tariffa tassa famiglia. Remanzacco, S. Giovanni di Manzano, Trivignano, Ronchie, Resiutta, Verzegnis — Regolamento tassa cani.

S. Giorgio Richioveida — Cessione spazio stradale.

Forni Avoltri — Concessione piante al cav. Amedeo Zanier.

Venezza — Concessione area nel Cimitero.

Vito d'Asio — Affittanza terreni alla Società Balneario di Aquilino.

Barcia — Segretario comunale; aumento stipendio.

Zuglio — Assegno piante per costruzione tettoia nel Cimitero.

Chiavesse — Bilancio 1910, idoneo modifiche.

Raccolpana — id. id. Autorizza la riepilogazione.

Rinnvi
Remanzacco — Nuova domanda del medico Dr. Musoni per la condotta libera.

Resiutta — Domanda Società Elettrica del Barman per collocamento pali sul fondo comunale.

Cronaca di Udine

I bersaglieri ciclisti di passaggio

Ieri mattina, provenienti da Pordenone giunsero a Udine i bersaglieri del 4 ciclisti che hanno iniziato l'annunciale giro per tutta l'Italia superiore.

Sono 75 soldati, comandati dal cap. Dho e da quattro subalterni.

Ale 5.35 furono ad incontrarli a Camporiformo un plotone dei nostri Volontari Ciclisti al comando del tenente di Colloredo ed il presidente del Comitato Udinese dei Volontari ciclisti cav. Gio Batta Volpe, il vice-presidente sig. Verza, con i membri tenente colonnello De Bernardis ispettore del Tiro a Segno, e dott. Giovanni Baldissara che rappresentava anche il Touring Club.

Da Campoformido si mossero tutti per Udine; in piazza Vittorio Emanuele sostarono per circa tre quarti d'ora; a questo frattempo i signori cav. Mais, cav. Volpe, Verza, tenente colonnello Bercardis, dott. Baldissara, offrono al capitano cav. Dho e ai quattro subalterni una colazione al Puntigam.

La compagnia ripartì per Latisana alle 7.10. I volontari ciclisti la accompagnarono fino alla fabbrica Spozzetti; gli altri signori in automobile, fino a Palmanova.

Rasi giunsero a Latisana verso le

11; quella buona popolazione, a quanto ci informa un corrispondente straordinario, fece loro una festosa accoglienza. Nella serata fu offerta una cena a tutti i bersaglieri ed il paese venne illuminato a festa.

I bersaglieri ripartiranno oggi per Mestre.

Per l'edizione di Zorutti

Il prof. Chiarlo, incaricato, come è noto, dall'Accademia di Udine di curare la nuova edizione delle poesie di Pietro Zorutti, ci prega di far invito a quanti possedessero poesie inedite, lettere, od altro, dello Zorutti, di renderlo avvertito, affinché sotto ogni rispetto la pubblicazione riesca degna del nostro massimo poeta dialettale.

Questi gentili potranno rivolgersi direttamente al prof. Bando Zorutti, Cassacco (per Tricesimo) oppure all'editore delle poesie, sig. Arturo Bonetti, in Udine che passerà le opportune notizie all'egregio curatore dell'edizione.

L'uno e l'altro saranno graditissimi a chi vorrà in questo modo cooperare alla bella opera di friulanità.

L'unico

Emporio Gastronomico ove trovatisi qualunque specialità è quello della ditta U Ligugnana e G. Udine.

Tra i volontari ciclisti

La riunione di ieri sera Ieri sera i volontari ciclisti di Udine, una quarantina circa, si riunirono in casa del Presidente del Comitato provinciale e della Sezione locale, cav. Volpe.

Quindi pronunciò un bellissimo discorso, ringraziando per l'onore fatto gli nell'elevarlo all'alta carica e promettendo di contribuire con le sue migliori energie all'incremento del corpo.

Nella parrocchia di S. Cristoforo Oggi in questa Parrocchia seguiranno delle feste religiose, cui interverrà anche l'Arcivescovo.

Il vescovo in visita Nel pomeriggio di ieri l'Arcivescovo visitò la nostra Casa di Ricovero.

Il personale Finanze e Registro Daodiace dott. Giuseppe fu nominato, per mezzo di concorso, volontario amministrativo nell'Intendenza di Finanze, presso quella di Udine.

LE DISGRAZIE DI IERI Ieri sera veniva medicato all'Ospedale Civile certo Tallini Alfonso, d'anni 38, addetto al Deposito delle Ferrovie dello Stato.

LE TARGHE PER I CICLISTI Nel giorno 15 Agosto 1910 cesseranno di avere efficacia i buoni provvisori di tassa pagata, e a cominciare da quello stesso giorno i velocipedi, i motocicli e gli automobili non potranno circolare sulle aree pubbliche senza essere muniti del prescritto contrassegno metallico inamovibile.

Al Comuni esclusivamente compete di effettuare il cambio dei buoni provvisori di tassa pagata, coi contrassegni metallici inamovibili per velocipedi e per motocicli.

con ulteriore pagamento, riceveranno in cambio, per ogni buono restituito un contrassegno metallico valido per l'anno 1910, assieme al foglietto di istruzioni per applicarlo.

La vendita ordinaria dei contrassegni metallici da parte dei Comuni, all'infuori del cambio dei buoni provvisori, seguirà d'ora innanzi nelle forme consuete.

Il cambio dei buoni provvisori di tassa pagata per automobili, coi corrispondenti contrassegni metallici inamovibili, viene effettuato dagli uffici del registro.

Il cambio dei buoni provvisori di tassa pagata per velocipedi e per motocicli coi corrispondenti contrassegni metallici inamovibili sarà fatto dall'Ufficio Económico Municipale dal giorno di mercoledì 27 luglio corr. durante l'orario d'ufficio, e cioè dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 15 nei giorni feriali e dalle 9 alle 12 nei festivi.

Importantissimo per le signore La ditta Ida Pasquotti Fabris, desiderando fornire il nuovo negozio di Via Savorgnana, (che si inaugurerà fra breve), di merce freschissima,

LIQUIDERA tutte le merci esistenti a prezzi ridottissimi. Questa settimana vorrà liquidata la partita CAPELLI

VARIE DI CRONACA

Terghe internazionali per automobili - I possessori di automobili possono fare acquisto della targa internazionale necessaria per poter passare il confine, al locale Ufficio Succursale del Touring, il quale può dare anche tutta le istruzioni relative all'applicazione.

Beneficenza La Signora cost. Giuseppina Cecconi Novak per onorare la memoria del compianto di Lei marito conte Giacomo Cecconi elargì Lire mille a questa Congregazione di Carità che con tutta riconoscenza sentitamente ringrazia.

Chi desidera la deliziosa Crema Elah! Zabaglione e gelatina Elah nonché Crema al gelato Noisette si rivolga all'Emporio Ligugnana. Quanto prima Caramelle Mou e Butter, Fruit Chump Fruit Coko della Società Aeglo Fancasi di Pegli a prezzi eccezionali.

Trova 210 Lire - La ragazzina Clozza Giuditta d'anni 12 da Paderno trovava ieri mattina sulla strada di Chiavris una borsaletta di cuoio. Svolto, vi rinvenne dentro varie carte e banconote per 210 Lire.

Bloch da mezzo kg. Cioccolata puro Cacao e zucchero per sole lire 1.60 grande assortimento in finissime cioccolato delle Primarie case nazionali ed estere, il tutto al Premiario Emporio Ligugnana.

Albergo Nazionale - Questa sera grande concerto delle Dame Viennesi.

RECENTISSIME

(Servizio telegrafico del PAESE)

L'inchiesta sul Comitato Segreto di Costantinopoli Costantinopoli 25 (Stefani) - Di fronte alle voci che l'ex gran visir Kiamil Pascià e Forid Pascià avessero partecipato al Comitato Segreto, l'incaricato Tanin dichiarò che l'istruttoria non mise ancora in luce nessun indizio neppure più lieve sulla loro partecipazione.

L'esito delle elezioni in Francia Parigi, 25 - Stefani - Ecco i risultati delle elezioni dei consigli generali, finora conosciuti: eletti 1292, cioè, conservatori liberali 173; progressisti 150; repubblicani di sinistra radicali, socialisti e repubblicani 811 socialisti unificati 48; ballottaggi 112. I conservatori perdono 10 seggi, i progressisti ne perdono 23; i radicali ne guadagnano 15; i socialisti unificati ne guadagnano 18.

Ciuffelli e Pavia nei paesi devastati Legnano 25 (Stefani) - Stamane Ciuffelli e Pavia col Prefetto e l'Assessore Agrari si sono recati a S. Vittore Olona ove furono ricevuti dalle autorità e salutati dalla popolazione. Viatarono gli stabilimenti e presero co-

In contravvenzione - L'altra notte furono posti in contravvenzione perchè tenevano aperti i loro negozi oltre orario gli osti, Andrea De Martino di via Grazzano ed Eugenio Bernava fu Pietro, rappresentante del caffè Roma.

Comunicato lo sottoscritto, in qualità di Untio depositario su questa piazza dei rimasti prodotti « Elah » della Spett. Società Auon. Anglo-Francese di Pegli, ci tengo a rendere di pubblica ragione che io soltanto ricevo direttamente dalla fabbrica e quindi sono in grado di fornire sempre freschi i seguenti prodotti: Crema da tavola - Gelato e Zabaglione « Elah » - Marmellate Inglesi - Caramelle Scozzesi - Gelatina di Frutta ecc. - Si prega voler provare il Meraviglioso nuovo prodotto per preparare in famiglia lo squisito Gelato a gusti assortiti!

Quintino Leoncini - Udine. Deruba il compagno - Angelo Bianchetti, d'anni 17, cameriere, e Amilcare Belluti di Gustavo d'anni 26 da Cacci ex guardia finanza albergavano « Alla Nuvoletta ».

La loro amicizia però fu troncata l'altra sera quando il Belluti sottrasse all'... amico 6 lirette. Il Bianchetti infatti lo denunciò e lo fece trarre in arresto.

Arresto - Luigi Stefanutti di Giuseppe, d'anni 18, fornale, fu arrestato ieri perchè colpito da mandato di cattura dovendo scontare qualche giorno di carcere.

AI NOSTRI LETTORI Convinto dalle molte esperienze e da denari che generalmente producono le lesioni sottocutanee, il mercurio, il jodo, l'arsenico e stricnina per scongiurare le funeste conseguenze di dettarsi, consigliamo di ricorrere al « L'ODIN », depurativo e dalle ricostituenti antisifiliche e rinfrescanti del sangue. (Vedi avviso in 4 pagine.)

Rubrica commerciale (Telegramma di Borsa) Roma 25, ore 17.40 (Stefani) - Cambio per domani 100.00

Ringraziamento La famiglia Forni e Bolani con animo riconoscente ringraziano quanti concorsero a onorare la memoria della loro diletta Rita e in modo speciale l'Amministrazione Comunale che concesse il tumulo.

Attestano poi la loro viva riconoscenza al dott. cav. Tullio Luzzi per aver tentato ono all'ultimo contro il male inesorabile con cure assidue, intelligenti e premurose.

Non adoperare più TINTURE DANNOSE! RICORRETE ALLA TINTURA ISTANTANEA (Brevettata) Premiata con medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1903

R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno non contengono né nitrito o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame di cadmio né altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901. Il Direttore prof. NALLINO Vendesi esclusivamente presso il parroco-chiere RE LODOVICO, Via Daniele Manin.

F. Cogolo unico estirpatore del CALLI. Via Savorgnana

Stazione Climatologica Estivo-Autunnale Carnia - PIANO d'ARTA - Carnia 45 minuti della Staz. ferr. di Tolmezzo. Illuminazione elettrica, Posta, Telegrafo, Telefono negli ALBERGHI POLO situati sul ridente altipiano del But in mezzo a vaste foreste di abeti. Aperti tutto l'anno - 507 metri sul mare.

PRIMO UFFICIO ODINESE D'INFORMAZIONI COMMERCIALI UDINE Via Manin, 9 Telefono, 3-65 L'Ufficio procura ai suoi associati informazioni commerciali. Compila elenchi di produttori e rivenditori. Indica Agenti. Tariffa e regolamento a richiesta.

CASA di ASSISTENZA OSTETRICA per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con Decreto Prefettizio DIRETTA dalla levatrice sig. Teresa Nodari con consulenza dei primari medici specializzati della Regione

Pensione e cure famigliari MASSIMA SEGRETEZZA UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE TELEFONO 3-24

Primario Gabinetto Dentistico A. RAFFAELLI M. Chirurgo Dentista Premiario con Medaglia d'Oro e Croce Piazza Mercatorum, 3 (ex S. Giacomo) UDINE Telefono 3-78

Ferrandini Attilio STUDIO TECNICO INDUSTRIALE Autorizzato dalla Società Friul. d'Elett. per gli impianti sulle proprie linee UDINE - Via Giosuè Carducci (Palazzo Chiaruttini) - UDINE Tel. no N. 345

DEPOSITO MATERIALE ELETTRICO Impianti di luce e trasporto di forza elettrica con e senza motori idraulici, a vapore e gas povero SUONERIE ELETTRICHE - Telefoni Mignon e per grandi distanze Vendita delle lampade EDISON Riparazione macchinario elettrico con costruzione dinamica da 1/4 a 2 HP PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

PREMIATA FOTOGRAFIA P. Modotti SOCCIA IN ACCIA UDINE Via G. Carducci, 1 Fotog. Artistiche-Prezzi miti

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO. Premiario con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1908.

Ferro - China Bisleri E' indicatissimo per nervosi, gli anemici i deboli di stomaco. Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventre tricolore ».

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola Baigero la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI & C. - MILANO

Acqua Naturale di PETANZ la migliore e più economica ACQUA DA TAVOLA Concessionario esclusivo per l'Italia Angelo Fabris & C. - Udine

CASA di SALUTE del dottor A. Cavarzerani per Chirurgia - Ostetricia Malattie delle donne Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri Via Prefettura, 10 - UDINE Telefono N. 308

Ferrandini Attilio STUDIO TECNICO INDUSTRIALE Autorizzato dalla Società Friul. d'Elett. per gli impianti sulle proprie linee UDINE - Via Giosuè Carducci (Palazzo Chiaruttini) - UDINE Tel. no N. 345

DEPOSITO MATERIALE ELETTRICO Impianti di luce e trasporto di forza elettrica con e senza motori idraulici, a vapore e gas povero SUONERIE ELETTRICHE - Telefoni Mignon e per grandi distanze Vendita delle lampade EDISON Riparazione macchinario elettrico con costruzione dinamica da 1/4 a 2 HP PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

OLIO SASSO L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2,25 - grande L. 4 - stagno L. 7; per posta L. 2,85, 4,60, 7,60), si vende in tutte le Farmacie come la Emulsione Sasso, l'Olio Sasso lodato e la Salsolina, i costituenti sovrani ampiamente descritti e studiati nel libro del prof. E. Morrelli sugli Oli Sasso Medicinali, preparati tutti da P. Sasso e Figli - Oneglia, Produttori anche dei famosi Oli Sasso di pura oliva da tavola e da cucina. - Esportazione mondiale. - Ottonelli in cinque lingue.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile

PROGRESSO DELLA SCIENZA

Non più SIFILIDE mediante il mondiale

IORUBIN CASILE

RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostatiti, Uretriti e Catarri della Vesicola

si guariscono radicalmente con i rinomati

CONFETTI CASILE



CASILE

RIVIERA di CHIARA 235
Napoli

I CONFETTI CASILE danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candele, tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente i RESTRINGIMENTI URETRALI, Prostatiti, Uretriti, Catarri della vesicola, calcoli, incontinenza d'urina, flussi emorragici (gocciola militare) ecc. Una scatola di Confetti con la dovuta istruz. L. 3,50.

Il IORUBIN CASILE ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue guarisce completamente e radicalmente la Sifilide, Anemia, Impotenza, dolori della ossa, del nervo sciatico, adeniti, macchie della pelle, perdita di semina, polistemia, spermatorrea, epistemo, sterilità, siccità contro l'acido urico ecc. ecc. Un flacone di IORUBIN CASILE con la nuova istruz. L. 3.

La INIEZIONE CASILE guarisce i flussi bianchi, i catarri acuti e cronici, vaginiti, uretriti, endometrii, vulvobalaniti, erosioni del collo dell'utero (piaghetta) ecc. Un flacone d'Iniezione con la dovuta istruzione L. 3.

Desiderando maggiori schiarimenti dirigere la corrispondenza al signor CASILE, Riviera di Chiara, N. 235, Napoli, (Laboratorio Chimico Farmaceutico), che si ottiene risposta gratis e con riserva.

I rinomati medicinali CASILE si vendono in accreditate farmacie e presso l'inventore.

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

Venezia 8.20, 7.43, 9.53, 12.20, 15.30, 17.5, 22.50, Casarsa 7.15, Pontebba 7.41, 11, 12.44, 17.9, 19.45, 22.5, Cormons 7.52, 11.6, 12.50, 15.23, 19.42, 22.58, Portogr. S. Giorgio 8.20, 9.57, 13.10, 17.55, 21.43, Dividale 8.50, 9.51, 12.55, 15.57, 19.20, 22.59, Trieste-R. Giorgio 8.30, 17.55, 21.40.

Partenze per

Venezia 4, 5.45, 8.20, D. 11.25, 13.10, 17.50 D. 20.5, Pontebba 6, D. 7.53, 10.16, 15.44, D. 17.16, 18.10, Cormons 5.40, 8, 12.50, 15.42, D. 17.25, 19.55, S. Giorgio Portogr. 7, 8, 13.11, 16.10, 19.37, Dividale 5.20, 8.36, 11.15, 13.32, 17.47, 21.50, S. Giorgio-Trieste 8, 13.11, 19.37.

Arr. a Staz. p. la Carnia da Villa Sant
5.50, 11.11, 15.41, 18.51 (fest. 9.42, 20.51)

Par. da Staz. p. la Carnia p. Villa Sant
9, 11.50, 17.9, 19.50 (festivi 7.44, 18.10)

Tram a vapore Udine-S. Daniele
Partenze da S. Daniele 8, 8.31, 11.4, 13.45, 17.55 (festivo 21).

Arrivi a Udine (Staz. Tram) 7.32, 10.3, 12.50, 15.17, 19.30 (festivo 22.52).

Partenze da Udine (Staz. Tram) 8.30, 9.5, 11.40, 13.20, 18.54 (festivo 21.50).

Arrivi a S. Daniele 8.5, 10.37, 13.12, 15.52, 20.8 (festivo 23.5).

Zoccoli della premiata ditta Italoico
Piva, Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicceria.
Ottima e durevole lavorazione.
Vendita calzature a prezzi popolari

Cercasi apprendisti
Per informazioni rivolgersi alla tipografia Arturo Bossati suc. tip. Bardusco, Via Prefettura 6, Udine

25 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici
PASTA E POLVERE



[MEDAGLIA D'ORO]
Esposizione Internaz. di Milano

Sono falsificati

se mancano della marca di fabbrica qui contro.

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti e scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

Tosse ostinata

Catarro, influenza, bronchite, polmonite laringea e tutto le malattie dei polmoni o della gola trovano rimedio salutare nella LICHINA LOMBARDI, unica specialità mondiale, che per 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). — E' stata largamente falsificata, per cui si raccomanda pretendere sempre vera e l'effetto sarà sicuro ed inimitabile. Costa lire 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per lire 2,50 anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma, 345.

Gotta - Reumi - Artrite,

nevralgia e qualsiasi forma di dolori il rimedio immediato nel BALSAMO LOMBARDI a base d'acido carbonato ammoniacale (40 g/l). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scopre anche il gonfiore alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, o la sua virtù viene dalla forma razionale di composizione. Il BALSAMO Lombardi è il sollievo dei goticosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa lire 5 spedito in tutto il mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma, 345.

Tisi - Tubercolosi

bronco-alveolite, bronchite fetida e tutte le malattie croniche del petto si curano meravigliosamente con la LICHENINA AL CREOSOTO ed ESSENZA di MENTHA, e sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e meravigliosa. Cessa la tosse, la febbre, la espettorazione, il sudore not-

turno, aumenta il peso del corpo, scompaiono i bacilli. — Costa lire 3, per posta lire 3,50 ovunque. Sei fl. in Italia lire 18, estero lire 20 anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma 345

Le malattie di stomaco

e dell'intestino con l'ANTISEPTICO Lombardi e Contardi derivato dall'antica formula dell'Analitico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antiseptico. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enterocolite. Nessun rimedio è tanto efficace. Costa lire 6 il fl. di saggio, per posta lire 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 30, per la forma putrida (diarrea) costa lire 24, per la forma acida (dolori digestione, pirosi) costa lire 18 anticipata a Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma, 345.

Sangue guasto

malattia antichissima tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. LA SMI-LACINA Lombardi e Contardi a base di Salepariglia (20 gr) unite a ioduro di potassio, costituisce la vera cura scientifica nelle infezioni congeniche ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompaiono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa lire 5 il fl. La cura completa di 3 fl. con un fl. ioduro costa lire 21 anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma, 345.

Il diabete

ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella cura Contardi, fatta con le PILLELOLE LITINATE VIGIER ed il RIGE-

NERATORE. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre lo più rispettabili hanno scritto spontaneamente che sono guariti con la Cura Contardi, in molte lettere sono state pubblicate. Si usa cibo misto, scomparto lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria gratis con molti attestati. La cura completa, con lire 12, estero lire 15 anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli.

Calvizie - Canizie,

alopecia, forfora e simili malattie dei capelli, hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'Istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabouraud. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la RICININA Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura. Costa lire 5 il fl. per posta lire 6 anticipata; quattro fl. lire 20 anticipata. all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma, 345.

Neurastenia

e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed inespugnabile è costituita dal RIGENERATORE con i GRANULI di STRICNINA precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per l'effetto. Questa cura ha dato sempre il suo risultato perchè rinvigorisce e rinfresca l'organismo ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa (di 2 mesi) costa L. 18, estero L. 20 anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma, 345. Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthia viridis innocua*. Costa lire 10, anticipata.

NOTA BENE Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità Lombardi e Contardi a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicare tutte le lettere riflettenti i benefici ottenuti con le stesse specialità medicinali: a meno che non venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

FOSFO - STRICNO - PEPTONE DEL LUPO
IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE contro la Neurastenia, l'Esaurimento, la Paralisi, l'Impotenza ecc.

Spontaneamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: Bianchi, Maragliano, Corbelli, Cesari, Marro, Buccelli, De Renzi, Donfigli, Vixioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901
Egregio Signor Del Lupo,
Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora così giovole il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, che vengo a obbedirgliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone neurasteniche e neuropatiche, accolte nella mia casa di cura ad Albano, e sempre ne ottenni copiosi ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Padova, Gennaio 1900
Egregio Signor Del Lupo,
Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica - Prof. di neuropatologia ed elettroterapia alla R. Università.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise) In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

La réclame è l'anima del commercio

AMARO BAREGGI
a base di FERRO - CHINA - RABBARBARO
Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABBARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

Crema Marsala Bareggi E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente riganeratore della forze fisiche.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA